COMUNICATO

L'Istituto di Vigilanza del Settore Assicurativo, Isvap, ha attraversato una fase di crisi che terminerà con la sua soppressione e con la creazione dell'IVASS, il nuovo Istituto di Vigilanza, la cui costituzione avviene senza il coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali del mondo assicurativo.
La nascita dell'IVASS è ancora oggi, proprio per questo, lacunosa ed opaca, a cominciare dal destino dei Lavoratori ex ISVAP, in termini di contratto di settore da applicare e di salvaguardia delle professionalità acquisite.
Professionalità che non vanno in nessun modo confuse con la superficiale gestione che ha caratterizzato la vita dell'ISVAP nell'ultimo periodo e che ha determinato le scelte attuate dal Governo.
FNA e SNFIA sono promotori di un'iniziativa presso le autorità competenti, affinchè il nuovo Istituto sia creato in collaborazione con tutte le parti sociali coinvolte, in maniera tale da consentirgli di rispondere appieno a tutte le istanze sociali, superando quelle incapacità dimostrate dall'ISVAP in occasione delle Liquidazioni Coatte Amministrative di Progress, Arfin, Novit e Faro e nella discutibile attività di vigilanza sul settore, evidenziata ormai dettagliatamente dalla stampa specializzata.
Non ci soffermiamo sulle vicende giudiziarie che acclarano quest'ultima nostra valutazione ma vogliamo porre l'accento sull'insensibilità usata da quest'Organismo rispetto alle proteste delle Organizzazioni Sindacali, espresse in occasione dell'errata formulazione dei decreti di messa in liquidazione delle Compagnie di cui sopra, che ha consentito all'ANIA di portare avanti un'altrettanto miope posizione che ha impedito l'utilizzo delle risorse economiche presenti nel Fondo LCA a favore dei lavoratori di Società in liquidazione, spingendoli così verso la perdita del posto di lavoro.
L'allegato 17 del contratto nazionale di lavoro dispone che le Compagnie devono riservare il 10% delle proprie assunzioni in favore dei lavoratori in LCA ma, nella pratica, tale impegno è stato eluso dall'ANIA, che ha preferito ricercare facili soluzioni, basate sui licenziamenti piuttosto che sul lavoro. Rispetto a tale questione, l'ISVAP ha espresso un grigio parere favorevole, lasciando però l'onere di trasformare il diritto in pratica esigibile alle Organizzazioni Sindacali del settore.
SNFIA ed FNA sono preoccupate per il livello di responsabilità sociale espresso da queste vicende, che evidenziano un'incapacità di mediare gli interessi di tutte le parti coinvolte, rispetto alle quali quella della forza lavoro non può essere ignorata.
SNFIA ed FNA hanno inviato formale richiesta al Ministero competente per rappresentare le loro opinioni, in un momento importante e nodale per la vita del comparto assicurativo.

Milano, 8 novembre 2012

Le Segreterie Nazionali
F.N.A. SNFIA